

BASSA

MONTICHIARI. Il potenziamento della pista non è in discussione, ma i tempi si dilatacono. Sotto la lente l'incremento del 2.000% dei cargo previsto sullo scalo

Roma tarpa le ali al «volo» dell'aeroporto

Doccia gelata sul maxi investimento da 100 milioni. I ministeri hanno bloccato l'iter autorizzativo e chiedono uno studio extra sull'impatto ambientale



I Ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali hanno congelato il piano di sviluppo del «D'Annunzio»

Valerio Morabito

Una doccia gelata. Arrivata proprio mentre l'aeroporto di Montichiari stava attraversando un momento magico, il migliore da quando è stato aperto. Il Ministero all'Ambiente ha bloccato il progetto di ampliamento dello scalo. Non è in discussione l'opera di potenziamento, ma i tempi di apertura dei cantieri auspicati dalla società Catullo si dilateranno.

Il Ministero ha chiesto una

serie di complessi approfondimenti sul dossier depositato a Roma. L'Enac dovrà fornire delle informazioni extra così da consentire a enti e privati di presentare osservazioni calibrate alla reale portata del progetto.

C'È TUTTO IL TEMPO a disposizione considerato che il piano di sviluppo sul D'Annunzio deve coprire un arco di tempo compreso tra il 2025 e il 2030, ma il rischio è che a partire dal prolungamento della pista considerato strategico, l'opera finisca sotto un

fuoco incrociato di osservazioni. Ma quali sono le perplessità esternate sullo studio d'impatto ambientale avanzato da Roma? In primo luogo il Ministero dell'Ambiente, tramite la commissione tecnica di verifica, ha chiesto approfondimenti riguardo il traffico cargo-posta, dove è prevista una crescita nei 12 anni del 2000%. Una crescita esponenziale di atterraggi e decolli che richiederà adeguate misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Tra l'altro, si legge nella relazione ministeriale

occorre presentare uno studio che valuti gli impatti delle nuove opere sulla salute pubblica, con adeguati confronti tra la situazione attuale e quella prevedibile nello scenario di massimo sviluppo del masterplan aeroportuale».

ANCHE il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha chiesto ulteriori approfondimenti per tutelare i beni architettonici dell'intera area. «Riguardo agli aspetti archeologici come segnalato dalla Soprintendenza, il sedime del piano di sviluppo aeroportuale cade nel territorio di Montichiari, Castenedolo e Ghedi che risulta interessato da una alta frequenza di siti archeologici di varia epoca, dalla Preistoria all'Età Medievale», è stato messo in evidenza. Sullo scalo di Montichiari sono previsti 100 milioni di euro di investimenti a partire dal prolungamento della pista oltre un chilometro per consentire l'atterraggio e il decollo di velivoli cargo a pieno carico in volo sulle rotte di Cines e Stati Uniti. In agenda anche la costruzione di magazzini e di un centro di assistenza tecnica. Intanto anche i magazzini, secondo i dati del 2019, il 9% di traffico cargo

A Borgosatollo

Ristrutturazioni contro l'avanzata del cemento. Nasce un piano condiviso



Un piano di rigenerazione urbana per contenere il consumo di suolo

Parola d'ordine: rigenerazione urbana e stop al consumo di suolo. Nel pacchetto di misure varate per incentivare il recupero del patrimonio edilizio, il Comune di Borgosatollo ha lanciato un sondaggio per raccogliere proposte e manifestazioni di interesse di privati, operatori economici, rappresentanti di associazioni e professionisti del settore. A tutti viene

chiesto di segnalare in modo documentato i potenziali e possibili ambiti di rigenerazione urbana di comparti a rischio abbandono e degrado, ma anche di zone che non hanno ancora espresso tutto il loro potenziale urbanistico. Il materiale va inoltrato entro il 10 luglio al Protocollo Generale del Comune via mail all'indirizzo segreteria@pec.comune.borgosatollo.bs.it in alternativa alla mail

protocollo@comune.borgosatollo.bs.it, oppure in posta. Per favorire gli interventi di rigenerazione e incentivare una più elevata qualità edilizia e ambientale nel recupero del patrimonio edilizio esistente, la legge individua una serie di benefici come l'abbattimento del 60% degli oneri di urbanizzazione per le ristrutturazioni anche con demolizione e ricostruzione, l'incremento fino al 20% dell'Indice di edificabilità massimo previsto dal Pgt e ulteriori riduzioni degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione per edifici che raggiungono particolari requisiti di qualità, e infine una maggiorazione tra il 20% e il 50% del contributo sul costo di costruzione per interventi che consumano suolo agricolo.

LA LEGGE INTRODUCE inoltre semplificazioni per rendere più veloci i processi di recupero di immobili dismessi, in particolare abbandonati da oltre 5 anni e ad elevata criticità, cambi di uso, utilizzo temporaneo e realizzazione degli impianti necessari a migliorare le prestazioni degli edifici, recupero degli immobili rurali abbandonati da almeno 3 anni, consentendo di destinarli anche ad usi non strettamente agricoli ma compatibili con l'agricoltura, e l'insediamento degli esercizi di vicinato in immobili dismessi o inutilizzati, per rivitalizzare i centri storici. **C.R.E.B.**

CALCINATO. Anna Maria Morelli pagò duramente l'impegno della sua famiglia contro il fascismo

Addio alla maestra della libertà

La sua qualità migliore era l'intelligenza: la usava, la generava, con tenerezza e grazia commoventi. Ora non c'è più la maestra Anna Maria Morelli, scomparsa ieri a Calcinato alle soglie dei 98 anni.

Nata a Montecatini, figlia del noto generale di corpo d'armata Antonio, era cresciuta con la famiglia in diverse città del nord, fino ad approdare a Calcinato alla vigilia della guerra. A Brescia durante il conflitto mondiale si formò, non solo culturalmente, dai Padri della Pace, realtà che animò una delle più fe-

conde fucine dell'antifascismo bresciano. Durissimo il prezzo pagato dalla sua famiglia per l'impegno in difesa della libertà. Per aver nascosto armi nel brolo di casa, il fratello Giovanni verrà catturato dai nazisti e deportato a Mauthausen, lager dove morirà di stenti e sevizie l'11 febbraio 1945. Nello stesso campo di concentramento fu internato anche il padre, che riuscì a sopravvivere a quella tragedia. Nel corso di una perquisizione dell'abitazione l'altro fratello Giulio si dette alla fuga, mentre lei stessa

con la madre sarà arrestata e imprigionata nel novembre 1944: prima a Villa Feltrinelli, poi nel carcere di Canton Mombello, dal quale uscirà il 25 aprile 1945. Fiera e indomita, mai ebbe parole di rancore per i suoi aguzzini.

Sposato l'imprenditore Santo Mendini, dal quale avrà i tre figli Gianni, Antonio e Maria, Anna Maria Morelli nel dopoguerra lavorerà come maestra elementare a Calcinato, fino alla pensione a metà degli anni Settanta. La sua a scuola fu una rivoluzione gentile e risoluta: in aula



Addio ad Anna Maria Morelli

il territorio anticipò i contenuti e le tecniche della pedagogia moderna, introducendo in classe strumenti e metodi di insegnamento all'avanguardia per quegli anni, dalla scrittura collettiva all'inchiesta giornalistica, dall'educazione ambientale all'insiemistica. Fra i suoi incarichi istituzionali spicca la presidenza della Casa di riposo dal 1966 al 1972, periodo in cui fu realizzata la nuova ala nord che lei stessa inaugurò il 4 gennaio 1970. Dopo la scomparsa del marito, da qualche anno aveva lasciato la casa di famiglia in via Garibaldi per ritirarsi in una casa vicino alla parrocchiale. I funerali saranno celebrati domani alle 16,30. **• F.M.A.R.**

CASTELCOVATI. Reti Gritti modello di riconversione integrata. E ora c'è anche la certificazione

Mascherine, un'azienda al top

Un'avventura alimentata dallo spirito di solidarietà, ma concepita con la mentalità vincente di imprenditori veri. A fine marzo la Reti Gritti di Castelvati ha avviato la produzione di mascherine anti-Covid: erano capolavori tutti cuciti a mano, ma con costi di produzione proibitivi. L'azienda ha quindi riconvertito una parte dei capannoni, investendo in una macchina per la produzione di mascherine monouso di tipo chirurgico.

«Il primo obiettivo - svela il responsabile qualità Matteo Gritti - è stato subito quello

di ottenere la certificazione del prodotto con il marchio CE. Dopo il test nei laboratori accreditati, a giugno è arrivato l'ok e la nostra mascherina è ora un prodotto certificato e pienamente idoneo all'uso in pubblico e in luoghi di lavoro o in ospedale». Il presidio ha ricevuto l'ok dall'Istituto Superiore di Sanità. Dopo la morte lo scorso anno del fondatore Angelo, oggi è la moglie Ester Galli a dirigere l'azienda in veste di amministratore. Per Reti Gritti si tratta di una riconversione integrata: il nuovo progetto non ridimensiona il ciclo pro-



Il macchinario acquistato dalla Reti Gritti per produrre mascherine

duativo di reti da letto e componenti per arredo da giardino e relax, storico core-business dell'impresa. «Per ora puntiamo al mercato italiano - spiega Matteo -. Poi valuteremo in base ai risultati. Produciamo circa 30 mila pezzi al giorno che rivendiamo a 40 centesimi. La macchina che abbiamo acquistato occupa quattro dipendenti». Il progetto conferma la capacità di rinnovarsi della Reti Gritti che recentemente ha potenziato la logistica. In Italia e all'estero l'azienda vince per qualità e tempestività delle consegne. Camilla Gritti, sindaco fino al 2018 e sorella di Angelo, ha postare con orgoglio sul proprio profilo Fb il nuovo traguardo tagliato dall'impresa. **• M.M.A.**

Brevi

RONCADELLE IL GRUPPO DI CAMMINO SI DIVIDE IN DUE ESI RIMETTE IN MARCIA

Da oggi a Roncadelle torna in attività il «Gruppo di cammino». Sulla pagina web del Comune è possibile scaricare il modulo di iscrizione, che va compilato e inviato all'indirizzo e-mail sociali@comune.roncadelle.bs.it oppure consegnato in municipio. Ovviamente, il gruppo di cammino sarà regolamentato dalle necessarie misure di sicurezza e diviso in due sottogruppi: uno si radunerà al lunedì e l'altro al mercoledì. Le camminate si svolgeranno per le vie e le aree verdi del paese dalle 19 alle 20,30, con ritrovo prima della partenza di fronte al municipio. Il costo dell'iscrizione è 5 euro.

BORGOSATOLLO «COME PINOCCHIO NELLA BALENA» UN LIBRO PER L'ESTATE

Appuntamento venerdì alle 20,45 in piazza Italo Calvino a Borgosatollo, davanti alla biblioteca, per la presentazione del libro «Come Pinocchio nella balena» di Sonia Trovato. L'autrice riporta l'esperienza di insegnamento in un carcere, dove ha lavorato con un gruppo di detenuti iscritti alla scuola superiore. Nel rispetto di tutte le prescrizioni anti-Covid, le sedie saranno posizionate a corretto distanziamento.

LAVORI&CHIUSURE

A Carpenedolo è impossibile fare il pieno di carburante



Distributori fermi per lavori

A Carpenedolo è ora impossibile fare il pieno all'auto. Dopo la chiusura della stazione di servizio in via IV Novembre, da qualche giorno si è fermato anche il distributore di carburante in viale Santa Maria. È bene sottolineare che si tratta di una chiusura temporanea legata a dei lavori al distributore, però queste operazioni creano inevitabili disagi ai cittadini del paese che nel loro territorio non possono usufruire di nessun punto in cui fare benzina. Dunque fin quando non verrà riaperta l'area di rifornimento in viale Santa Maria, i residenti dovranno fare il pieno nei paesi limitrofi: da Montichiari a Lonato passando per Castiglione delle Stiviere. È chiaro che a questo punto non mancano i malumori in un paese con 13 mila abitanti e si è ritrovato di punto in bianco a...secco. **• V.MOR.**